

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori Delegati,

il bilancio consuntivo, che ci è stato sottoposto dalla Direzione Nazionale, mostra in sintesi i seguenti valori:

	Anno 2018	Anno 2019
Immobilizzazioni	1.091.913,01	1.029.319,97
Attivo circolante	2.667.311,22	1.944.347,99
Ratei e risconti	227.916,09	383.160,14
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.987.140,32</b>	<b>3.356.828,11</b>
Patrimonio netto	290.784,19	298.438,65
Debiti	1.058.352,90	1.020.237,67
Fondi per rischi ed oneri	1.522.367,31	1.625.362,24
Ratei e risconti	1.115.635,92	412.789,55
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.987.140,32</b>	<b>3.356.828,11</b>
Entrate istituzionali	775.853,09	809.689,32
Entrate da altre attività	1.209.174,88	909.617,61
Entrate per corsi e progetti	815.872,51	1.217.682,19
Altri ricavi e proventi	126.771,78	30.813,17
Entrate attività direttamente connesse	106.704,00	88.314,02
Costi relativi all'attività, progetti e rimborsi	(2.137.092,75)	(2.182.199,83)
Costi per il personale	(583.524,39)	(624.444,98)
Costi per materiali	(327.010,81)	(223.918,09)
Proventi e oneri finanziari	(19.271,53)	(17.898,95)
<b>Risultato di gestione dell'esercizio</b>	<b>(32.523,22)</b>	<b>7.654,46</b>

Premesso che la Vostra associazione a norma dell'art. 2477 comma 4°, ha attribuito al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale dei conti, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è stato redatto secondo principi di inerenza economica, di competenza temporale e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nonché dei principi contabili e delle raccomandazioni suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, fatte salve le deroghe evidenziate dagli stessi amministratori nella nota integrativa e che, come già indicato nelle relazioni ai bilanci chiusi nei precedenti esercizi, trovano il nostro parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori conferma che l'associazione, persistendo nella propria attenta opera di analisi e valutazione dei costi e dei flussi finanziari, è riuscita a garantire la continuità delle prestazioni.

Il Collegio dei Revisori ha preso atto che l'Associazione ha proseguito nelle proprie attività mantenendo il consueto elevato livello delle prestazioni.

Prendiamo atto che l'Associazione per l'esercizio 2019 ha ricevuto la gran parte delle risorse da fonti private e il Consiglio Direttivo continua nell'azione tendente a migliorare l'analisi delle fonti dei contributi ricevuti.

In osservanza di quanto prescritto dalla Legge 124/2017, commi 125-129 dell'art. 1, l'Associazione correttamente iscrive di anno in anno i contributi ottenuti nell'esercizio sul proprio sito all'indirizzo <https://www.anpas.org/utilita/contributi-pubblici-legge-124.html>.

In particolare:

#### CON RIFERIMENTO ALLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio dell'Associazione con riferimento al 31 dicembre 2019. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo mentre è del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente ed è stato predisposto anche il rendiconto gestionale sintetico a sezioni contrapposte.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, anche con la circolarizzazione di alcune voci dello stato patrimoniale, attestiamo la regolare tenuta della contabilità e rileviamo che detto bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle scritture contabili e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa civilistica, con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Il Collegio valuta l'entità dei crediti che ammontano a 1.386.972,04 euro, dà atto che la direzione e l'amministrazione hanno costantemente monitorato l'andamento degli stessi anche provvedendo, quando necessario, a solleciti scritti. Il Collegio, valutata anche la soggettività dei debitori, ritiene pertanto che l'appostazione di euro 136.187,68 al fondo svalutazione crediti sia prudenziale e sufficiente rispetto alla situazione corrente.

I proventi e gli oneri sono stati imputati al Rendiconto gestionale secondo il principio di competenza economico-temporale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in base ai costi sostenuti ed ammortizzate sulla base della loro stimata vita utile, e comunque nei limiti temporali previsti dall'art. 2426 del c.c.

I valori delle immobilizzazioni immateriali sono indicati al netto dell'ammortamento con riferimento ai cespiti aventi durata limitata nel tempo.

Non sono state apportate rettifiche di valore ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non si evidenzia, infatti, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 n. 3 del Codice Civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Il patrimonio netto è derivante dall'accantonamento degli avanzi di esercizio degli anni precedenti. Le voci del patrimonio netto sono analiticamente specificate come previsto dall'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile.

I fondi accesi a rischi e oneri sono stati determinati secondo criteri di prudenza a fronte di probabili passività future per attività già avviate o da avviare per un totale di euro 1.625.362,24.

Gli altri debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

E' stato verificato il corretto conteggio dei ratei e risconti attivi e passivi.

In definitiva, a nostro giudizio, il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della associazione per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019. Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come predisposto dalla Direzione Nazionale ivi compresa la proposta destinazione dell'avanzo di esercizio ad aumento del patrimonio netto.



**CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO LEGALE**

L'attuale Collegio è stato nominato a seguito delle risultanze del 53° Congresso Nazionale in data 1° dicembre 2018. In pari data è stato rinnovato l'organo amministrativo ed il collegio dei probiviri che resteranno in carica per il prossimo quadriennio.

Il Collegio si è insediato in data 15 dicembre 2018.

Ciò detto abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo avuto puntualmente notizia delle decisioni della Direzione Nazionale che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le verifiche periodiche svolte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'amministratore delegato al bilancio.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e l'esame dei documenti associativi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Rendiconto Gestionale.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività associativa;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli avanzi di gestione figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio;
- la Nota integrativa, predisposta dalla Direzione Nazionale, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'art. 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerato che i documenti da noi esaminati non evidenziano problemi strutturali che possano inficiare il risultato dell'esercizio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Ringraziamo altresì i Signori Delegati per la fiducia accordataci.

Firenze, 17 aprile 2020

*Il Collegio dei Revisori dei Conti*

*(Mario Paolo MOISO)*

*(Bruno GOBBI)*

*(Matteo PERILLO)*